



SEGNATURA: ID: 335973|14/04/2026|SEG\_S2

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/P/I/A:	Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Sisma 2016 – CR_30.130 – Riconvocazione seduta conferenza regionale in modalità telematica di cui all’art. 16 del DL n. 189/2016. Lavori di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato di civile abitazione danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, sito in Norcia Capoluogo Vicolo dello Sdrucchiolo n. 19 (Fg. 120, Part. 42) e sanatoria ai sensi dell’art. 1 sexies del D.L. 55/2018 __ Pratica n. 20.80/2025/SRP/2077 – soggetto legittimato: <b>VANNICELLI GABRIELA</b> __ Pr. 219/2026
Tipologia P/P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</li> <li><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: .....</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</li> <li><input type="checkbox"/> Attività agricole</li> <li><input type="checkbox"/> Attività forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</li> </ul>
Proponente:	Dott. Silvia Carletti
La proposta è assoggettata alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Sì, fare riferimento alla procedura e specificare: ..... .....	
<b>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE                      PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</b>	
<b>1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	



Regione: Umbria Comune: Norcia __ Provincia: Perugia Località/Frazione Norcia Capoluogo, Vicolo dello Sdrucchio n. 19 (Fg. 120, Part. 42)				<b>Contesto localizzativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	F	P	SUB				
	Foglio n.120	42					
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: ED 50	LAT.	42.794960					
	LONG.	13.09279					
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : ..... .....							
<b>1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE</b> <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input checked="" type="checkbox"/> *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	<b>SI</b>		<input checked="" type="checkbox"/> *Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	<b>SI</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU);</li> <li>○ l'area di intervento;</li> <li>○ la viabilità di cantiere;</li> <li>○ le aree di cantiere;</li> </ul>	<b>SI</b>		<input checked="" type="checkbox"/> *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il perimetro del sito Natura 2000;</li> <li>○ il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito;</li> <li>○ l'area di intervento;</li> <li>○ la viabilità di cantiere;</li> <li>○ le aree di cantiere;</li> </ul>	<b>SI</b>			
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili				
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio				
<input checked="" type="checkbox"/> *Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<b>SI</b>		Altri elaborati tecnici: ..... .....				



--	--	--	--	--	--

**\*Documentazione obbligatoria**

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI  NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....  
 .....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

**Descrivere** (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente): L'intervento consiste nella ristrutturazione edilizia, ed è soggetto a presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, non prevedendo modifiche piano volumetrica dell'edificio; le opere saranno pertanto incentrate alla ricostruzione delle parti crollate e al miglioramento del comportamento sismico del fabbricato e alla revisione igienico funzionale redistribuendo gli spazi e adeguando gli impianti, senza alterare i caratteri tipologici del manufatto. Quanto alle sistemazioni è prevista esclusivamente la ricostruzione del muro del giardino lungo via dello Sdrucchiolo, sempre in pietra ed intonacato. Allo stato attuale il fabbricato non presenta elementi decorativi di pregio: i pavimenti esistenti sono stati posati con l'ultimo intervento degli anni '90, le pareti non presentano affreschi né intonaci storici. Non vi sono elementi costruttivi e formali di tipo tradizionale (balconi, mensole in pietra, in mattoni, in ferro, recinzioni, balaustre ecc... da restaurare). Conformemente a quanto disposto e previsto dal regolamento urbanistico edilizio, il progetto prevederà le seguenti finiture: infissi esterni e persiane realizzati in legno con soglie in pietra naturale (con scuri interni per le finestre lungo le mura urbiche); portoncini esterni di accesso alla unità immobiliare in legno; pavimentazioni e rivestimenti interni in piastrelle in monocottura; manto di copertura in coppi di laterizio vecchi o di recupero; canali di gronda, discendenti, converse e scossaline in rame; copertine esterne, bancali, stangoni, ecc. in lastre di pietra naturale; Le facciate su via dello Sdrucchiolo saranno intonacate, mentre le mura urbiche saranno ripulite e stuccate dove necessario. Verranno chiusi i lucernai presenti in copertura (come previsto dal PSR), infatti non verranno riproposti con la nuova progettazione architettonica; Verrà chiuso il sottotetto attraverso la realizzazione di un controsoffitto al fine di rendere inaccessibile il sottotetto; Verrà eliminata la scala di accesso al piano sottotetto per ripristinare i parametri dello stato assentito; L'intervento di riparazione con miglioramento sismico prevede nuove scelte strutturali ed impiantistiche, mantenendo pressoché invariata la distribuzione interna dei vani; Sarà posta particolare attenzione all'efficientamento energetico conseguendo un importante miglioramento; L'aspetto strutturale è interessato da opere che riguardano il rafforzamento della totalità degli elementi costituenti la struttura portante del fabbricato ponendo particolare attenzione alla resistenza caratteristica dei setti in muratura; si procederà alla sostituzione di alcune piastre di solaio ed al consolidamento delle restanti; nel dettaglio l'intervento prevede: smontaggio completo della torre e sua fedele ricostruzione con



un paramento esterno in pietra di recupero a faccia vista dello spessore di circa cm. 30 ed ulteriore paramento interno con mattoni pieni dello spessore di circa cm. 90 collegati tra loro tramite diatoni in fibra di vetro; alla quota del calpestio del piano terra verrà realizzato un nuovo cordolo armato in testa alle murature esistenti e realizzazione di un massetto armato con rete elettrosaldato 10x10 cm, diametro mm 5, dello spessore di cm. 10; realizzazione al calpestio del piano terra di un massetto armato con rete elettrosaldato 10x10 cm, diametro mm 5, dello spessore di cm. 10 ancorata alla muratura perimetrale tramite perforazioni armate; chiusura di nicchie e scarichi presenti all'interno della muratura con mattoni pieni a scuci-cuci; demolizione e ricostruzione di tutte le fondellature ai vari piani e ricostruzione con struttura in cartongesso; iniezioni di malta cementizia a bassa pressione su tutte le murature portanti in pietra a sacco, sia interne che esterne, ai vari livelli; cuciture armate, da porre sia alle angolate che ai martelli delle murature portanti ai vari piani, da realizzarsi tramite perfori Ø36 e posa di barre in ferro Ø20 iniettate con miscela di leganti idraulici speciali espansivi a base di cemento; irrigidimento di tutti i solai sia in latero cemento che in legno posti ai vari livelli compreso quello di copertura, mediante la posa di nastri in fibra di carbonio della larghezza di cm. 20 e 30 collegati alle sottostanti strutture tramite fiocchi in fibra di carbonio; incatenamento del primo e secondo solaio sia in latero cemento che in legno posti ai vari livelli, mediante il posizionamento di tiranti con profilo ad "L" 50x50x5 ancorati alle murature d'ambito attraverso perforazioni armate del diametro di mm. 12/50" ed all'estremità sia con capochiave in ferro da posizionare in facciata che con piastre incassate nella muratura; sostituzione di tutti i solai della torre, compreso quello della copertura, con nuova struttura in legno strutturale composti da travi di sezione 20x20 e 24x24 (BxH) con sovrastante tavolato maschiato da cm 3 e 5; in copertura verrà realizzato un cordolo in muratura armata posto in testa alle nuove murature. Il pacchetto di copertura, per quanto riguarda la torre, si completa con isolamento e pannello OSB; su tutta la copertura verrà posata una guaina impermeabile e manto di copertura in coppi di recupero. L'intervento non prevede opere in fondazione e non sono previste opere di scavo e di movimentazione del terreno e pertanto non sarebbe necessario acquisire il parere della Sovrintendenza Archeologica; Dal confronto degli elaborati allegati alla concessione 4802 del 08.03.1993, con lo stato attuale dei luoghi rilevato, sono emerse molte discordanze e per le quali se ne richiede la sanatoria ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 55/2018. Inoltre, al fine di far comprendere tutte le differenze riscontrate, è stata redatta la tavola 07 riguardante il confronto tra piante, prospetti e sezioni dello stato concessorio e stato attuale dei luoghi con l'individuazione puntuale delle difformità. Esame della Tavola 07 – individuazione delle differenze: Punto 1 – dalla sovrapposizione tra lo stato concessorio e lo stato attuale rilevato si evince una lieve differenza del sedime dell'edificio sui lati lungo via circonvallazione e via dello sdrucchiolo, tale discrasia può essere attribuibile ad un errore di carattere grafico commesso all'epoca del rilievo, in quanto le murature perimetrali del fabbricato non hanno mai subito variazioni della loro configurazione planimetrica, tale affermazione viene resa prendendo atto di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione tecnico illustrativa allegata alla C.E.: n. 4802 del 1993. Si rileva che in tale sede le murature del fabbricato non sono state oggetto di demolizione e ricostruzione ma bensì di consolidamento attraverso iniezioni di malta cementizia. Punto 2 – differente realizzazione della scala di collegamento tra i piani diversamente da quanto previsto



nella C.E. n. 4802/93, la scala di collegamento non si ferma al piano primo ma prosegue fino al piano sottotetto rendendolo accessibile. Punto 3 – ringrosso e riempimento del muro centrale di spina dell'edificio al piano terra; Punto 4 – eliminazione del camino e chiusura del passaggio verso il magazzino adiacente con conseguente separazione dei due locali (magazzino adiacente e non oggetto di intervento in quanto trattasi di altra unità strutturale – rif. Prat. Com.le n. 15510 del 12.07.2021 – scia in sanatoria soggetto delegato Funari Claudio); Punto 5 – differente posizionamento di tutti i fondelli interni con conseguente differente distribuzione interna dei vani sia al piano terra che al piano primo; Punto 6 – ricostruzione del muro centrale in muratura portante da cm 30 al piano primo; Punto 7 – eliminazione del fondello di divisione interna alla torre con conseguente variazione della distribuzione interna dei vani; Punto 8 – differente dimensionamento e posizionamento delle aperture – tale difformità è attribuibile ad un errore di rappresentazione, grafico commesso all'epoca, infatti, le aperture esterne non sono state mai modificate né come forma né come dimensione a riprova di quanto affermato si allega di seguito la foto allegata alla concessione numero 4082 e la foto di oggi; - inoltre la CE 4082 non prevedeva modifiche alle aperture. Punto 10 - differente andamento delle falde di copertura più differente altezza della torre; Punto 11 – realizzazione dei lucernai in copertura per la corretta illuminazione del sottotetto che è stato utilizzato a scopi abitativi; Punto 12 – differente posizionamento dei comignoli in copertura; Punto 13 – sottotetto accessibile e cambio di destinazione d'uso a scopi abitativi, con conseguente variazione dei parametri urbanistici in aumento; Punto 14 – differente rappresentazione della Linea di terra prospetto del Nord, tale difformità è riconducibile al diverso andamento del terreno esterno, infatti nel corso degli anni, sia la strada che le zone verdi a ridosso delle mura hanno subito delle variazioni, a tal proposito si vedano anche le foto allegate alla presente relazione dove è evidente che negli anni 90 era presente una zona verde mentre oggi vi sono dei parcheggi. Punto 15 – le altezze interne dei locali in fase di ristrutturazione post sisma 1979 si sono leggermente ridotte, tale difformità è sanabile ai sensi del DPR 380/2001 art. 24 comma 5 bis lettera a) – infatti la stessa può essere ridotta fino al limite di ml 2.40; Punto 16 – diversa pendenza del solaio di copertura; Punto 17 – Ingombro planivolumetrico dell'edificio – L'ingombro planivolumetrico dell'edificio risulta pressoché invariato in quanto come detto nei punti precedenti le murature del fabbricato non sono state oggetto di demolizione e ricostruzione ma bensì di consolidamento attraverso iniezioni di malta cementizia. – l'incremento di SUC e volume tra il concessorio e l'attuale è determinato esclusivamente dall'utilizzo del piano sottotetto a scopi abitativi. Il piano sottotetto in fase di progetto verrà reso inaccessibile e inutilizzabile ripristinando parametri urbanistici stabiliti dallo stato legittimato. L'ingombro planivolumetrico dell'edificio in alcuni casi non rientra nelle tolleranze costruttive del 5% e pertanto rientra nell'ambito della sanatoria urbanistico edilizia ed è sanabile in centro storico mediante richiesta di permesso di costruire ai sensi della legge regionale 8/2018 art. 20 comma 2. Le tolleranze che superano il 2% ma rientrano nel 5% rientrano nell'ambito della sanatoria paesaggistica. Punto 18 – demolizione volta al piano terra, la volta al piano terra in fase di ristrutturazione post sisma 1979 è stata demolita ed al suo posto è stato realizzato un solaio classico in laterocemento con conseguente variazione dell'altezza interna. Per quanto riguarda la SUC del piano terra, nonché per la verifica delle tolleranze, il riferimento assunto è



la linea di mezzera del piano primo, in quanto il setto murario si sviluppa in continuità dal piano terra al piano primo mantenendo il medesimo spessore. La presenza originaria della volta, caratterizzata da un'imposta molto bassa rispetto al piano di calpestio del piano terra, aveva indotto negli elaborati allegati allo stato concessorio a rappresentare un muro di spessore apparentemente maggiore. In realtà, lo spessore della muratura al piano terra è identico a quello del piano primo. Punto 19 - Variazione in aumento dei parametri urbanistici di suc e volume: Tavola 09 stato concessorio – SUC 225.56 MQ – VOLUME 679.92 MC; Tavola 08 stato attuale SUC 253.23 MQ – VOLUME 697.02 MC; Tavola SP. 01.03 stato di progetto – SUC 224.57 mq – VOLUME 678.21 MC; OPERE ESTERNE: Come già osservato in precedenza e come risulta facilmente desumibile dalle foto contenute nella relazione, e allegate alla CE n. 4802/93, relativamente alla configurazione degli esterni non vi sono variazioni essenziali rispetto a quanto autorizzato eccetto i lucernai le differenze esterne riscontrate nella fase di rilievo, attribuibili ad errori di rappresentazione grafica derivanti dalla precedente progettazione.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>ZSC</b>	cod.	IT _____	
		<b>IT 5210071</b>	<i>Monti Sibillini (Versante Umbro)</i>
		IT _____	
<b>ZPS</b>	cod.	IT _____	
		<b>IT 5210071</b>	<i>Monti Sibillini (Versante Umbro)</i>
		IT _____	
<b>Obiettivi e Misure di conservazio ne e/o</b>	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p><b>Misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016, che assorbono anche le misure di cui alla DGR Umbria n. 123/2013</b></p>		



<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002 Parco Nazionale dei Monti Sibillini</b></p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: <b>vincolo paesaggistico</b></p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti: <b>Dlgs 42/04 e smi</b></p>	
<p><b>2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito cod. <b>IT</b> _____ distanza dal sito: ..... ( _ metri)</li> <li>- Sito cod. <b>IT</b> _____ distanza dal sito: ..... ( _ metri)</li> <li>- Sito cod. <b>IT</b> _____ distanza dal sito: ..... ( _ metri)</li> </ul> <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Si</b>, descrivere perchè:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I</b></p>	
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI   <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>No</b>, perchè: .....</p>	



**SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5210071**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/P/I/A

*(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)*

Per brevità si fa direttamente riferimento agli standard data form dei Siti Natura 2000 già indicati e alle misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016. Tale documentazione è disponibile e scaricabile dal sito web del parco [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net) e [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	..... ..... ..... ..... .....		

**4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?**

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?  ..... ..... ..... .....
---	---

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Presenza automezzi per attività di cantiere
2. Rumori derivanti da esecuzione lavori



**5.2** - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI  NO

Se SI, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A	Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se, Si, quali:

1. **altri interventi simili relativi alla ricostruzione post-terremoto ed efficientamento energetico**

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?  
**Aumento traffico urbano e dell'inquinamento acustico**

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. **traffico con mezzi di lavoro in ambiente urbano**
2. **inquinamento acustico, emissione di polveri e emissione in atmosfera**

**SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO**

*(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)*

**6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?**

—  SI  NO

**6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?**

*(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO



Se **No**, perché:

---



---

**6.3** Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI  NO

Se **Si**, perché:

---



---

### SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con adeguata comunicazione sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) .....  SI  NO

2) .....  SI  NO

3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** - sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) .....  SI  NO

2) .....  SI  NO

3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** - sez. 12)

---



---

### SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)



**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

~~Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?~~

~~SI  NO~~

~~Se **No**, perché:~~

## SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

### 9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

**Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

NEL SITO DI INTERVENTO NON SONO PRESENTI HABITAT DI ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE



<p><b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b></p> <p>cod. habitat: .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b></p> <p>cod. habitat: .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</b></p>		
<p><b>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</b></p> <p>Il sito di intervento non è segnalato (dati ad oggi disponibili) quale habitat per specie di interesse comunitario ed è classificato dalla RERU come elemento di <b>Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie</b>, quindi non selezionato come habitat dalle specie di fauna guida per l'elaborazione della rete ecologica.</p>		
<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b></p> <p>specie: .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: .....



<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>9.4 – valutazione effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE</b></p>		



**L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario**

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
 .....  
 .....

**L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario**

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
 .....  
 .....

**L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?**

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)


La ristrutturazione edilizia non prevede modifiche piano volumetrica dell'edificio; le opere saranno pertanto incentrate alla ricostruzione delle parti crollate e al miglioramento del comportamento sismico del fabbricato e alla revisione igienico funzionale redistribuendo gli spazi e adeguando gli impianti, senza alterare i caratteri tipologici del manufatto. Gli interventi non andranno ad interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)"; non si ritiene, quindi, che dall'attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, anche con riferimento agli specifici obiettivi di gestione previsti.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

**Esito positivo**

**Esito negativo**



<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p>	
		<p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b></p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p>	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini __ Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile	Geom. Paolo Tuccini	 <p>Parco Nazionale PAOLO TUCCINI 14.04.2026 15:41:11 GMT+02:00</p>	14.04.2026